

## MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 175

Magadino, 12 giugno 2017

Risoluzione municipale no. 792

### **Preavviso del Municipio sulla mozione presentata da Gian Pietro Pawlowski, Luca Veronese e Nadia Pittà, in data 20 marzo 2016, riguardante il collocamento degli impianti di telefonica mobile nelle ubicazioni meno sensibili per la popolazione**

Gentile Signora Presidente,  
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

nella seduta di Consiglio comunale del 29 marzo 2016 è stata depositata la mozione citata a margine, riguardante le linee guida emanate dal Cantone per le antenne di telefonia mobile, da collocare in luoghi meno sensibili per la popolazione.

La mozione è stata immediatamente demandata alla Commissione delle opere pubbliche e della pianificazione che, in data 10 aprile 2017, ha rilasciato il proprio rapporto.

In data 6 dicembre 2016, avvalendosi dei disposti dell'art. 67 LOC, il Municipio ha informato la Commissione delle opere pubbliche e della pianificazione di rinunciare ad allestire un apposito messaggio, formulando tuttavia le seguenti osservazioni.

#### *I RISCHI PER LA SALUTE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI*

*La mozione, riprendendo il contenuto di vari articoli reperibili su internet, espone i problemi per la salute e le gravi malattie provocate, o comunque influenzate, dalle radiazioni ionizzanti emesse dalle antenne di telefonia mobile. Buona parte di questi studi è contestata da altrettante ricerche svolte da istituti e ricercatori, pure reperibili in rete. Non è tuttavia compito del nostro esecutivo e neppure della Commissione delle opere pubbliche e pianificazione soffermarsi su temi scientifici ancora aperti e sui quali si manca di competenza. Nel dubbio, appare dunque lecito tutelare i luoghi sensibili, evitando di autorizzare la posa di nuove antenne di telefonia.*

#### *LA BASE LEGALE ESISTENTE*

*La protezione contro le radiazioni non ionizzanti è regolata a livello federale dalla Legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) e dalle sue Ordinanze di applicazione, in particolare dall'Ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI) del 23.12.1999, entrata in vigore il 01.02.2000.*

*Nello stesso ambito, sul piano cantonale, il Ticino si è dotato del Regolamento di applicazione dell'Ordinanza federale sulla protezione da radiazioni non ionizzanti del 26 giugno 2001 (RORNI, RL9.2.1.1.5).*

*L'ordinamento giuridico stabilito a livello federale da LPAmb e ORNI, allo scopo di "proteggere l'uomo dalle radiazioni non ionizzanti dannose o moleste" (cfr. art. 1 ORNI) è esaustivo, cosicché non rimane alcuno spazio per normative di diritto cantonale e comunale volte alla protezione della salute della popolazione.*

### **GLI SPAZI ENTRO I QUALI IL COMUNE PUO' LEGIFERARE**

*Il Tribunale federale ha riconosciuto ammissibili, a livello cantonale e comunale, disposizioni pianificatorie concernenti le condizioni per l'ubicazione e la costruzione delle antenne di telefonia mobile nelle zone edificabili, volte a salvaguardare il carattere, la qualità abitativa e l'attrattività dei quartieri; segnatamente, è stato ritenuto lecito il cosiddetto "modello a cascata", in base al quale le antenne per la telefonia mobile percepibili visivamente sono ammissibili nelle zone più sensibili (ad es. zone residenziali) solo se gli operatori di telefonia mobile hanno dimostrato che non sono disponibili ubicazioni nelle zone con priorità più alta (meno sensibili, come ad es. le zone industriali). Parimenti è stata riconosciuta l'ammissibilità di norme a tutela della natura, del paesaggio e dei beni culturali.*

### **OBBLIGO DI PIANIFICARE**

*Il Consiglio di Stato ha ritenuto che dovesse essere data una risposta alle domande e al disagio espresso dalla popolazione. Pertanto, sulla base della delega legislativa di cui all'art. 23 cpv. 2 Legge sullo sviluppo territoriale del 21 giugno 2011 (Lst, RL 7.1.1.1), l'art. 30 cpv. 1 cifra 8 RLst, attribuisce ai Comuni il compito di disciplinare le condizioni per l'ubicazione e la costruzione delle antenne di telefonia mobile. I Comuni sono quindi tenuti ad occuparsi del tema secondo le finalità enunciate dalla norma e, nel caso di specie, a provvedere in sede di Regolamento edilizio (PR) ad un opportuno disciplinamento degli impianti di telefonia mobile, avuto riguardo alla concreta situazione del loro territorio.*

*E' tuttavia facoltà del Comune adottare altre soluzioni, purché compatibili con il diritto federale.*

*Quest'obbligo deve essere adempiuto dai Comuni al più tardi entro 10 anni.*

### **MODELLO DI DISCIPLINAMENTO**

*Il disciplinamento comunale deve consentire uno sviluppo della rete di telefonia mobile in maniera compatibile con le esigenze e la sensibilità della popolazione. Esso non deve quindi condurre al divieto di posare antenne, che sarebbe peraltro contrario alla legislazione sulle telecomunicazioni e, in particolare, all'interesse ad una rete di telecomunicazione mobile di buona qualità e ad una concorrenza efficace in tale ambito, ma alla loro approvazione in ubicazioni scelte per quanto possibile secondo un chiaro ordine di priorità, privilegiando la collocazione degli impianti di telefonia nelle ubicazioni percepite come meno sensibili alla popolazione.*

*Come indicato, l'esigenza di disciplinare la posa delle antenne va ricondotta alla tutela della sensibilità della popolazione, nel rispetto dell'esigenza di dotarsi di una copertura di rete consona, performante e parte integrante delle esigenze e delle abitudini della nostra società.*

*Va pure detto che già oggi disponiamo di sufficienti strumenti per vietare nuove antenne nelle zone sensibili e pure che gli stessi operatori del settore della telefonia optano per alternative meno impattanti, in luoghi non sensibili, poiché consapevoli che le domande di autorizzazione sarebbero in ogni caso oggetto di opposizione e ricorsi.*

*La proposta contenuta nella mozione, soprattutto per la parte relativa all'obbligo di nuova ubicazione degli impianti esistenti, è contraria al diritto federale e va oltre il modello di disciplinamento proposto dal Cantone, che riconosce agli impianti esistenti dei diritti acquisiti.*

#### **LA PROPOSTA DELLA MOZIONE**

*Vietando nuove antenne in prossimità di abitazioni, scuole e case di riposo, rispettivamente spostando quelle già esistenti al di fuori dalla zona edificabile, si rischia di limitare la copertura di telefonia mobile e rallentare il processo di ammodernamento alle nuove tecnologie, ambito e richiesto da gran parte della popolazione.*

La Commissione delle opere pubbliche e della pianificazione, nel suo rapporto del 10 aprile 2017, preavvisa favorevolmente la mozione chiedendo al Consiglio comunale di approvare il principio di ancorare nel PR, con una variante, le aree sensibili entro le quali non è possibile posare nuovi impianti di telefonia mobile e pure la proposta di adottare una Zona di Pianificazione a salvaguardia degli orientamenti indicati.

Il Municipio condivide la necessità di allestire una variante di PR, nel senso indicato dalla Commissione delle opere pubbliche e della pianificazione, nel rispetto delle disposizioni federali e cantonali applicabili. Per contro, considerato il limitato interesse di operatori del settore a eseguire nuovi investimenti di telefonia mobile in Gambarogno, si ritiene inutile istituire una zona di pianificazione **poiché già esistono sufficienti strumenti per bloccare le autorizzazioni di eventuali impianti difformi agli intendimenti anzi citati.**

Visto quanto precede, il Municipio chiede di

**r i s o l v e r e :**

- 1. La mozione generica è accettata limitatamente all'avvio di una variante del Piano regolatore volta a disciplinare la posa di nuove antenne sul territorio comunale, nel rispetto delle aree sensibili che saranno definite e ancorate nel PR.**
- 2. Il Municipio s'impegna a commissionare la variante PR di cui al punto precedente immediatamente, appena cresciuta in giudicato la decisione del Consiglio comunale.**
- 3. Il divieto di posa per nuove antenne, il mancato riconoscimento per quelle esistenti e l'istituzione di una zona di pianificazione non è accettato.**

**PER IL MUNICIPIO**

**Il Sindaco**



**Tiziano Ponti**

**Il Segretario**



**Alberto Codioli**

Allegati:

- mozione del 20.03.2016;
- presa di posizione del Municipio alla Commissione, del 06.12.2016
- rapporto della Commissione, del 10.04.2017.